



FONDAZIONE
ALMA MATER TICINENSIS

***Relazione illustrativa sulle linee generali di sviluppo e sul piano pluriennale dell'attività della
Fondazione nel biennio 2010-2011***

Con il presente documento, nella mia qualità di Presidente della Fondazione, presento a codesto Consiglio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 20 dello Statuto, la terza relazione illustrativa e il piano pluriennale dell'attività della Fondazione per gli anni 2010-2011, sulla scorta altresì di quanto ad oggi deliberato dall'Ente di riferimento d'intesa con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

La presente relazione, nel porsi in linea di continuità con il precedente documento programmatico per il biennio 2009-2010, è temporalmente limitata al biennio 2010-2011, essendo il 2010 l'anno in cui codesto Consiglio di Amministrazione giungerà alla propria scadenza. Essa è dunque circoscritta, quanto all'oggetto delle possibili linee di sviluppo, ad alcune specifiche iniziative, in ragione vuoi del grado di importanza e di significatività delle stesse, vuoi della necessità che le stesse vengano portate a compimento entro breve termine al fine di consentire l'ottimizzazione dei relativi risultati.

Nell'ambito delle premesse sopra indicate, un primo, importante, intervento della Fondazione è rappresentato dal recupero e dal restauro della porzione del Palazzo Vistarino, la cui proprietà è stata completamente acquisita al patrimonio della Fondazione e i cui lavori verranno finanziariamente coperti grazie al contributo erogativo che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si è già impegnata a effettuare a favore della Fondazione. A tale proposito, ricordo che, acquisiti tutti i permessi e le autorizzazioni o nulla osta necessari all'avvio e all'esecuzione dei lavori, e ultimato in via definitiva, grazie anche all'ausilio di consulenti esterni, il bando di gara, è stata espletata la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro degli ambienti destinati a sede della Fondazione e degli interventi di manutenzione ordinaria della Foresteria con aggiudicazione da pronunciarsi a favore del prezzo più basso. I tempi allo stato previsti per l'apertura del cantiere dovrebbero coincidere con la primavera del 2010. La direzione dei lavori è stata assegnata, con apposita procedura ad inviti, al dott. arch. Enrico Sacchi di Pavia, già autore, insieme al dott. arch. Marco Chiodini, del progetto esecutivo per il recupero del Palazzo.

Un secondo, altrettanto importante, intervento della Fondazione riguarda l'utilizzo, su basi di esclusiva, dell'impianto "Ciclotrone", di proprietà dell'Ente di Riferimento (Università degli Studi di Pavia) e realizzato con il contributo economico della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. La gestione e il conseguente utilizzo dovrebbero avvenire sulla scorta di un accordo quadro con l'Università, avvalendosi dei mezzi, delle risorse e del personale di quest'ultima. Tuttavia l'interazione con le principali realtà sanitarie e scientifiche presenti in Pavia (Fondazione Policlinico San Matteo, CNAO, Fondazione Maugeri e Fondazione Mondino), mirante alla costituzione di una radiofarmacia e alla sintesi, in galenico magistrale, di radiofarmaci, grazie alla produzione di radioisotopi del Ciclotrone, si è rivelata per certi versi difficoltosa, ragion per cui non



FONDAZIONE
ALMA MATER TICINENSIS

ha ancora potuto trovare fattiva concretizzazione la creazione di un consorzio per la gestione integrata dell'impianto in parola.

Infine, quale terzo filone di intervento nel biennio temporale di riferimento, il Presidente ha il piacere di ricordare che la Fondazione ha concretizzato il proprio impegno a contribuire al finanziamento di alcuni, selezionati e di elevato profilo, progetti di ricerca, mediante il primo bando di ricerca da essa promosso, nel quadro del quale sono stati messi a disposizione della comunità scientifica pavese 960.000,00 €. Con il 2010 ha preso avvio la delicata fase di erogazione dei fondi agli undici progetti individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Scientifico, in quanto particolarmente meritevoli fra i quarantanove pervenuti. L'operazione connessa al bando "Promuovere la ricerca d'eccellenza" ha indubbiamente contribuito ad accreditare la Fondazione quale soggetto capace di promuovere, selezionare e organizzare progetti di alto profilo, favorendone in questo modo l'attitudine a farsi collettore di finanziamenti e di risorse privati.

Pavia, 26.04.2010

Il Presidente della Fondazione
(Prof. Angiolino Stella)